

NARRATIVA**L'ULTIMA NOTTE A CASTELVENTO**

di MAURO PETROCELLI

Editore: **LUPIEDITORE**Prezzo: **15.00 €**Pubblicazione: **02/03/2020**ISBN: **9788831245296**

La storia di un viaggio, di un ritorno. Di una speranza che accompagna l'avventura di un ragazzo partito in guerra, troppo giovane per morire e per vivere gli orrori di un conflitto che nemmeno lui riesce a capire in fondo. Un desiderio che lo accompagnerà per tutta la sua avventura in giro per il mondo e che sarà la sua fonte di salvezza nei momenti drammatici che dovrà affrontare. Il suo paese, sperduto negli Appennini centrali, si chiama Castelvento. Prende il nome dal fatto che, essendo stato costruito su uno spuntone di roccia che emerge dalla cima di una piccola collina, il vento tra le sue case, dominate dal castello e dalla Chiesa, la fa da padrone. Lo stesso vento che Fernando, il protagonista della storia, sentirà familiare in ogni posto, in ogni situazione che lo vedrà protagonista, durante il periodo di guerra e lungo il cammino che lo riporterà a casa. Non ci sono elementi temporali che possano determinare con esattezza il periodo storico preciso, ho preferito inserire, ogni tanto un elemento che possa dare al lettore la facoltà di riempire il resto con la propria fantasia e immaginazione, cercando di accompagnarlo, senza essere troppo legati ad approfondimenti storici, al racconto, che vuole portare con sé il lettore, dentro il desiderio che ognuno di noi ripone dentro di sé, di ricongiungersi alla risposta di ogni speranza. Per Fernando, la sua speranza più forte e allo stesso tempo più disperata, è quella di tornare a Castelvento, da lei, che da sempre abita il suo cuore e i suoi pensieri. Quindi il ritorno, quindi la speranza, la compagna di vita che ognuno di noi ha imparato a conoscere e desiderare. Il romanzo, in alcuni suoi fatti, richiama a storie realmente accadute, che nel corso della mia vita ho ascoltato dai miei genitori e in special modo dal nonno di mia moglie, Alberto Petrocelli che ha vissuto la guerra in prima persona e dalla cui storia il romanzo trae ispirazione. Il paese di Castelvento, nella sua conformazione sica, è legato a quello di Acquaviva d'Isernia (IS), che ne condivide a tratti, storie e paesaggi.